

FONTANELLATO – Castello

Ricevuta in feudo dal duca di Milano Galeazzo Maria Visconti nel 1386 la rocca di Fontanellato, Antonio Sanvitale ha cominciato i lavori di una radicale ristrutturazione facendo costruire la bassa cinta muraria esterna con alta merlatura ghibellina, di cui oggi restano solo una parte anteriore e il lato sinistro. Eretto il feudo in contea nel 1404 a favore dei fratelli Giberto e Gian Martino Sanvitale, costoro proseguivano nell'opera di trasformazione del primitivo maniero in una residenza signorile fortificata, iniziando dal torrione quadrato posteriore e proseguendo con quelli rotondi mentre al centro si ergeva il mastio aggettante, oggi trasformato in cappella; gli ampi sotterranei erano adibiti a scuderie e ad alloggio delle truppe. Il cortile, tutto in cotto, è caratterizzato dall'elegante doppio loggiato e dalle finestre tardogotiche con archi a ogiva. Una scala quattrocentesca conduce alla loggia superiore.

L'edificio, soprattutto nell'Ottocento, ha subito notevoli modifiche per cui non è sempre agevole rileggere le tracce del passato. Va segnalato che qui nel 1523 il Parmigianino ha dipinto l'affascinante piccola stanza celebrativa di Paola Gonzaga, moglie di Galeazzo Sanvitale.